

Zeitschrift: Technische Mitteilungen / Schweizerische Telegraphen- und Telephonverwaltung = Bulletin technique / Administration des télégraphes et des téléphones suisses = Bollettino tecnico / Amministrazione dei telegrafi e dei telefoni svizzeri

Herausgeber: Schweizerische Telegraphen- und Telephonverwaltung

Band: 21 (1943)

Heft: 6

Buchbesprechung: Fachliteratur = Littérature professionnelle

Autor: F.S.

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 22.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

camaraderie — éclairer la mentalité des auditeurs au moyen d'images simples et claires dégagées de toute prétention littéraire ou scientifique et de tout dogmatisme. La Radio scolaire s'applique avec succès à affiner l'instinct musical des écoliers. Il est dommage qu'à la maison, certains parents ne tournent le bouton que pour des facéties et des tohubohus. Il existe des enfants qui, subissant quotidiennement des négroniaiseries finissent par s'y habituer. Or, l'habitude — dit-on — devient bien vite une seconde nature!

Pour me résumer, j'insisterai sur le fait que le pouvoir de la musique est d'ouvrir aux auditeurs des portes sur l'idéal, de leur révéler des horizons nouveaux, de les fortifier, de les aider à se débarrasser momentanément des soucis de nature matérielle, d'apaiser et de consoler. Il est par conséquent à désirer qu'on limite le nombre des productions trop primaires qui ne font que nous exciter et qui déséquilibrent nos „deux moi“ comme le font l'alcool et les stupéfiants. Les hommes intoxiqués demandent à la Radio d'augmenter la dose de ces excitants. Il importe qu'on leur réponde que ce n'est pas nécessaire.

E. Jaques-Dalcroze.
(Instrumentalmusik Lucerne.)

Quando si soffocava dal caldo...

Ai primi d'agosto, quando la temperatura era torrida, la direzione dei programmi della telediffusione svizzera ha letto al microfono, nei pochi minuti che le sono riservati ogni settimana, le seguenti riflessioni sulla canicola ed i notiziari di guerra.

,I giorni canicolari, che attualmente ci opprimono e ci fanno sospirare la frescura dei nostri monti, rappresentano, come si sa, l'epoca più afosa dell'anno. E' noto che gli antichi attribuivano un'influenza delle più nefaste ai giorni canicolari e perciò essi ritenevano che durante questo periodo di calura i medici ed i rimedi da essi prescritti erano impotenti contro le malattie; bisogna, essi asserivano, lasciare piuttosto agire la natura. Ippocrate stesso, reputato il padre della medicina ed il cui nome era pronunciato con religioso rispetto, sconsigliava i medici di prescrivere rimedi durante la canicola. Secondo Firmicus Mathernum, il quale scrisse verso il 354 dell'era volgare un voluminoso trattato d'astrologia, coloro che nascevano sotto il segno della stella Sirio erano pervasi da una specie di furore per ogni sorta di crimini. Per deprecare simili sinistri presagi, i romani si propiziavano gli Dei falsi e bugiardi sacrificando ogni anno, durante i giorni canicolari, un cane rosso, animale a quanto pare gradito alla costellazione del Cane.

Se si considerano le frottole o le notizie inventate talvolta di sana pianta, di cui abbondano per esempio i giornali e la radio in merito agli avvenimenti del giorno, saremmo quasi indotti anche noi a credere all'influenza nefasta della canicola.

Di fronte a questo stato di cose, stiamo opportuno dare ai nostri abbonati alcuni modesti consigli sul modo d'ascoltare i notiziari alla telediffusione. Non abbiamo certo la pretesa di considerare questi nostri consigli come dei precetti immutabili da doversi seguire alla lettera. Vi domandiamo soltanto d'ispirarvi giudiziosamente, se vorrete risparmiarvi molte disillusioni.

La storia è la scienza di raccontare e commentare gli avvenimenti che si sono svolti e si svolgono attraverso i tempi. Orbene, è confortevole pensare che gli storiografi non si basano su notizie sospette, tendenziose e talvolta sensazionali, né sulle dicerie sparse nel pubblico, ma bensì ed unicamente su fatti ed avvenimenti reali e debitamente controllati. La conoscenza storica si fonda sulle testimonianze e sullo studio delle manifestazioni che ci restano dell'attività umana. Da questo possiamo trarne la conclusione che alle notizie della guerra non bisogna dare maggiore importanza di quanto esse meritino. Non prestate fede a tutte le fanfalone, a tutte le informazioni tendenziose le quali, ispirandosi all'aforisma che „il fine giustifica i mezzi“, non hanno altro scopo che quello di sostenere il morale dei popoli belligeranti. Abbiate cura d'assicurarvi della loro provenienza, perchè molto sovente esse contengono il 90% d'esagerazione. In quanto al resto, guardatevi bene di parlarne in pubblico, perchè potreste arrischiare d'essere puniti per „divulgazione di voci senza fondamento“. Quando, ad esempio, il cor-

rispondente di Roma d'un giornale parigino fa dire alla radio di Ankara che si manda da Nuova York a Londra, via Stoccolma, che un giornale di Zurigo si fa l'eco delle voci, conosciute a Berlino e circolanti a Lisbona, su avvenimenti gravi che si sarebbero svolti a Madrid, siate increduli come San Tommaso. Non indispettitevi se un paese belligerante vitupera un altro; ciò entra nel programma ordinario della propaganda di guerra. Non bisogna infatti perdere di vista che ogni belligerante ha tutto l'interesse di presentare i suoi nemici sotto la luce più favorevole possibile. Quando le notizie scarseggiano, sappiate tirarne le logiche conseguenze, ricordandovi che nessuna notizia significa talvolta buona notizia. D'altronde ogni ascoltatore che segue da vicino il corso degli avvenimenti è in grado di formarsi egli stesso un'opinione personale, la quale è quasi sempre avvalorata dai fatti che sopravvengono il giorno dopo. Ci sono poi anche delle persone, le quali sentono il bisogno di prevenire gli avvenimenti e che, per rendersi interessanti, li annunciano ancor prima ch'essi si siano svolti. Molti ascoltatori sono purtroppo ghiotti di simili notizie. Ma questa è una curiosità morbosa. Perchè voler dunque conoscere ad ogni costo già il venerdì gli avvenimenti che potrebbero svolgersi soltanto la domenica! Se le notizie sono cattive, sarà sempre abbastanza presto riceverle al momento opportuno. Vi risparmierete delle notti insonni.

Queste piccole riflessioni ci sono state dettate dall'esperienza. Sappiamo i nostri ascoltatori trarre profitto.

Il grande scrittore francese Chateaubriand, nelle sue Memorie d'oltretomba, racconta che Aristeo ottenne da Giove i venti etesii per temperare l'ardore della canicola. Possano i venti etesii, in questi tempi così febbrili, soffiare a raffiche su tutti i continenti!

Der Film von der Feldpost. Letzthin flog ein freundliches Briefchen auf den Redaktionstisch:

Einladung
zur Uraufführung des Feldpostfilms
Von der Heimat zur Truppe

So etwas lässt sich ein Redaktor nicht zweimal sagen, besonders wenn er unter der Hand noch vernimmt, dass sogar der Herr Bundespräsident an der Veranstaltung teilnehmen werde.

Um es gleich vorweg zu nehmen: Es war ein schöner, vielleicht etwas langer Film, der Einblick in die Tätigkeit der Feldpost gewährt und ein wertvolles Dokument aus grosser Zeit darstellt. Der Film wirbt für die Bedürfnisse der Feldpost. Er legt dar, wie wichtig es ist, die Feldpostsendungen richtig zu adressieren und richtig zu verpacken. Tausende von Paketen und Briefen können nicht zugestellt werden, weil die Adresse ungenügend ist oder ganz fehlt. Den Paketsendungen werden häufig leicht verderbliche Früchte oder zerbrechliche Flaschen beigegeben, was dann zu zahlreichen Unannehmlichkeiten führt. Aber das Wäschekleid des Füsiliers Gerber aus dem Emmental ist deutlich adressiert und sein Inhalt sorgfältig zusammenge stellt und verpackt, und darum kann ihm unterwegs nichts Schlimmes zustossen. Die verschiedensten Beförderungsmittel bringen es richtig an seinen Bestimmungsort. Dieser Bestimmungsort befindet sich hoch oben in den Walliser Bergen, woraus sich dann die Möglichkeit ergibt, eine Reihe wirkungsvoller Bilder zu zeigen: Prächtige Schneelandschaften, schwerbeladene Saumtiere, geschickte Skiläufer und wetterharte Soldaten, die willig im Dienste des Vaterlandes stehen und nicht müde werden, ihre militärische Ausbildung zu vervollkommen. Seit 1500 Tagen stehen dort oben Truppen in Schnee und Eis, Tag und Nacht, Sommer und Winter, und sie und ihre Kameraden in andern Landesteilen sind dankbar, dass es eine Feldpost gibt, die die Verbindung zwischen ihnen und der Heimat aufrecht erhält.

Sechsundsiebzig Millionen Franken beträgt der Taxausfall, der der Post durch die taxfreie Beförderung der Feldpostsendungen bis heute entstanden ist. Wer aber wollte vergessen, dass dieses Opfer unsern braven Soldaten unendlich viel Freude und Glück verschafft hat?

E. E.

Fachliteratur — Littérature professionnelle.

Erzwungene elektrische Schwingungen an rotationssymmetrischen Leitern bei zonaler Anregung. Dr. sc. techn. Ernst Metzler. Verlag A.-G. Gebr. Leemann & Co., Zürich. Brosch. Fr. 6.80.

Seit mehr als zwei Jahrzehnten steht die Hochfrequenztechnik mit in der vordersten Reihe moderner technischer Hilfsmittel.

Eine umfangreiche Literatur befasst sich mit dieser selbst weitverzweigten Technik. Ihr Hauptmerkmal ist die Erzeugung elektromagnetischer Schwingungen, verbunden in den weitaus meisten Fällen mit Ausstrahlung und Empfang elektrischer Energie.

Die Behandlung der Strahlungerscheinungen und ihre technische Anwendung nimmt denn auch heute einen breiten Raum in der hochfrequenztechnischen Literatur ein.

Im Gegensatz zu den theoretischen Untersuchungen über gedämpfte Eigenschwingungen an gewissen Leiterformen, die in manchen Fällen zu exakten Lösungen führten, ist das technisch wichtigere Problem der Sende- und Empfangsantenne bis heute meistens im Ersatzschemaverfahren behandelt worden. Ansätze für eine exaktere Behandlung stammen aus den letzten Jahren und haben nach der Integralgleichungsmethode in einigen speziellen Fällen zu brauchbaren Lösungen geführt.

Ein unabhängiger allgemeiner Weg zur Lösung des Sendeantennenproblems wird vom Verfasser der vorliegenden Arbeit eingeschlagen.

Der Autor geht dabei von den Maxwell'schen Grundgleichungen der Elektrodynamik aus und gelangt durch Einführung einer konzentrierten elektromotorischen Kraft zu der unhomogenen Wellengleichung für erzwungene Schwingungen im Außenraum eines Leiters. Die ausgesprochene Ähnlichkeit des so formulierten Problems mit verwandten Aufgabenstellungen aus der Mechanik, Akustik und anderen physikalischen Gebieten legt die Verwendung der sog. Einflussfunktion (Greensche Funktion) nahe. In Verfolgung dieses Gedankens wird in der Arbeit die Orthogonalität der zu den gedämpften Eigenschwingungen des betrachteten Leiters gehörenden Quellbelegungen postuliert und bewiesen, worauf sich die Lösung des unhomogenen Problems mühelos ergibt.

Mit der Reihendarstellung der erzwungenen Schwingungen aus den zugehörigen Eigenfunktionen oder Normalvorgängen wird der Geltungsbereich eines umfassenden mathematisch-physikalischen Prinzips auf das vorliegende Gebiet erweitert.

Der Ausgleichsvorgang, wie er beim Abschalten der E. M. K. am Strahlergebnis einsetzt, ist nach den vorliegenden Ergebnissen in einfacher Weise gelöst.

In einem 2. Teil werden praktische Rechnungen und Vergleiche mit Messergebnissen der schweizerischen TT-Verwaltung besprochen.

Über den eigentlichen Inhalt der Arbeit hinaus ergeben deren grundsätzliche Resultate wichtige Hinweise für eine Behandlung des Empfangsproblems auf derselben Basis.

Die Einfachheit im Aufbau der Lösungen aus den Normalvorgängen dürfte die Anwendung dieser Methode auch durch die Praxis sehr fördern.

Guide technique de Genève. La direction des Services Industriels de Genève a fait publier récemment une brochure abondamment illustrée, résumant, dans ses grandes lignes, l'activité technique genevoise.

Les services techniques de l'Etat et de la Ville, ainsi que les Services Industriels, eaux, gaz et électricité, composent la première partie. Les moyens de transport et communication sont fort bien décrits dans la deuxième partie. L'enseignement technique, comprenant l'Ecole des Arts et Métiers et la Faculté des Sciences de l'Université, est exposé dans la troisième partie alors que la quatrième est réservée à l'industrie.

Cette brochure de 157 pages est des plus instructives et le lecteur y trouvera de précieux renseignements.

Ce guide technique peut être obtenu auprès de la Caisse des Services Industriels, Pont de la Machine à Genève, au prix de Fr. 3.50 l'exemplaire.

Bildtelegraphie, Entwicklung und gegenwärtiger Stand. Von *Paul Bellac*, Bern. Druck und Verlag, Neue Zürcher Zeitung, Zürich. 28 Seiten, brosch. Fr. 2.—.

In kurz gefasster aber aufschlussreicher Darstellung wird eine Einführung in die Entwicklung der Bildtelegraphie und ein Überblick über den gegenwärtigen Stand dieses für den künftigen Nachrichtenverkehr wichtigen Dienstzweiges gegeben. Der geschichtliche Teil zeigt, wie sich die Bildtelegraphie in hundert Jahren — vom ersten Flachschreiber von *Bain*, im Jahre 1843, und dem von *Bakewell* 1847 geschaffenen Urbild der modernen Geräte mit walzenförmigem Bildträger, bis heute entwickelt hat. Von den Anforderungen ausgehend, die an moderne Bildtelegraphiegeräte gestellt werden, behandelt Bellac zunächst die Systeme mit *photographischer* Bildaufzeichnung, unter Berücksichtigung des Grundsätzlichen für den Aufbau moderner Geräte wie auch für die Bildübertragung selbst. Es werden im weiteren die Mittel und Wege beschrieben, um die nötige Bildschärfe und die tonwertrichtige Wiedergabe zu erreichen, wobei der Verfasser zur Erklärung des Vorgangs auf die Trägerfrequenz und ihre Bedeutung, ferner auf die Herstellung des Gleichlaufs und die Einhaltung der Phase zu sprechen kommt.

In anregender Form folgen Ausführungen über das Wesen und die Bedeutung der *Faksimile*-Bildtelegraphie, der Systeme zur unmittelbaren Wiedergabe, ohne photographische Entwicklung, von Schwarz-Weissbildern, Druckschriften, Zeichnungen usw. Der Verfasser erwähnt dabei den Faksimileempfänger für Bildrundfunk. Durch den Krieg ist in Amerika eine hoffnungsvolle Entwicklung dieses, den akustischen Rundfunk ergänzenden Dienstes unterbrochen worden.

Die zunehmende Wichtigkeit der Radio-Telegraphie erheischt selbstredend, dass die Radio-Bildtelegraphie miteinbezogen werden musste. Den textlichen Erläuterungen sind mehrere Illustrationen beigegeben. In der Broschüre ist auch der Radio-Bilderdienst Schweiz—Vereinigte Staaten von Amerika und Grossbritannien besprochen, wie er zurzeit von der Radio-Schweiz A.G. besorgt wird.

F. Sp.

Personalnachrichten — Personnel — Personale.

Wahlen. — Nominations. — Nomine.

Telegraphen- und Telephonabteilung der Generaldirektion PTT.

Telephonsektion: Inspektor für automatische Telephonzentralen: *Haldi Hans*, technischer Inspektor. Technischer Inspektor: *Moser Otto*, Dienstchef. Verwaltungsbeamte: *Frl. Blant Marie*, Verwaltungsgehilfin. Bureaugehilfin I. Kl.: *Frl. Burkhard Rosa*, Kontrollgehilfin.

Inspektorat: Dienstchefs: *Jeanneret Maurice* und *Roulet Maurice*. Sekretär-Bureauchefs.

Zürich. 1. Telegraphisten: *Fontana Emil* und *Penseyres Edmond*, Telegraphisten.

Basel. Telephondirektor I. Kl.: *Frey Emile*, Adjunkt I. Kl.

Lausanne. Aide principal: *Rupp Emile*, exprès de 1^{re} cl.

St. Gallen. Telephondirektor I. Kl.: *Graf Ernst*, technischer Dienstchef I. Kl. in Zürich.

Genève. Télégraphistes: *Curchod Georges*, télégraphiste sans

lieu d'emploi déterminé; *Pfenniger Jean* et *Wuilleumier Edmond*, aspirants. Aide principal: *Droz Ernest*, exprès de 1^{re} cl.

Biel. Telephonchef I. Kl.: *Schaltenbrand Jules*, technischer Bureauchef.

Thun. Telephonchef I. Kl.: *Meier Fritz*, technischer Bureauchef.

Versetzungen in den Ruhestand. — Mises à la retraite.

Collocamenti a riposo.

Bern. Frl. *Luginbühl Anna*, Bureaugehilfin I. Kl.

Lausanne. *Grandchamp Charles*, aide principal.

St. Gallen. *Schait Konrad*, Expressbote I. Kl.

Todesfälle. — Décès. — Decessi.

Zürich. *Berger Friedrich*, Abwart.

Chur. *Danuser August*, Linienmonteur.

Redaktion: E. Eichenberger, Generaldirektion PTT, Bern.

Verlag: Sektion für Druck und Wertzeichen der Generaldirektion PTT, Bern.

Druck und Clichés: Hallwag A.G. Bern.